

Visita Fraterna e Pastorale alla Fraternità Nazionale

30 maggio - 2 giugno

PRAGA

MERCOLEDÌ 29

I due Visitatori sono stati ricevuti all'aeroporto di Praga da Hana Reichsfeld, Consigliera nazionale OFS, e la Segretaria nazionale, Zdeňka Nečadová.

Ci hanno portato alla Sede della Provincia Cappuccina, dove abbiamo risieduto e si sono svolti gli incontri propri della Visita Fraterna e Pastorale (VFP). Ci aspettava il Viceministro nazionale, František Reichel.

Dopo la cena, ci hanno accompagnato a fare una passeggiata per vedere la Cattedrale di notte e una bellissima panoramica della Città di Praga.

GIOVEDÌ 30. 5.

Corpus Domini

8.15 – 8.45 Colazione

Per la mattina abbiamo fatto una visita alla chiesa e convento di S. Tommaso, costruita in stile barocco. E poi una passeggiata per la città percorrendo la lunghissima scalinata Malà Strana, che conduce alla Cattedrale.

Abbiamo visitato anche il Santuario di Loreta, dai cappuccini - monumento barocco - visitando il museo del tesoro loreta, un gioiello del barocco boemo: Santa Casa di Loreta, la cappella di Santa Ana e la sala del tesoro dove c'è il famoso ostensorio di diamanti.

Alle 12.45 Arrivato il Ministro nazionale Jiří Šenkýř, e gli altri membri del Consiglio, abbiamo pranzato insieme, e alle ore 14,00 ci siamo recati all'Udienza con il Cardinale-Arcivescovo di Praga. Dialogo interessante, con Sua Emm.za cardinale Dominik Duka OP, al quale abbiamo spiegato la realtà dell'Ordine Franciscano Secolare nella Repubblica Ceca e i diversi impegni che svolgono nella Chiesa e nella società, specialmente per quanto riguarda la dottrina sociale della Chiesa. A seguire visitato la Sede arcivescovile di Praga.

Alle 15.15 primo incontro con i membri del Consiglio nazionale OFS, come un approccio e introduzione della VFP, con la finalità di conoscerci meglio prima d'iniziare il lavoro. Abbiamo appreso che sia il Ministro nazionale, sia il Viceministro, sono membri attivi nella politica, essendo il primo membro del Senato e altri incarichi accademici. Il Viceministro è stato a suo tempo, deputato e anche Vice primo Ministro del Governo della Repubblica Ceca, e Assistente personale dell'Arcivescovo emerito di Praga, Cardinale Miloslav Vlk, fino alla fine del suo ministero.

Dalle 17,00 alle 20,00 con il Consiglio nazionale partecipato all'Eucaristia e alla Processione, nei pressi della sede arcivescovile, per la Solennità del Corpus Domini. Fr. Amanuel ha concelebrato con il clero praghese. La processione non è stata facile, perché per tutta la giornata ha piovuto abbondantemente, con la conseguenza di allagamento della città, e alcune regioni della Repubblica Ceca.

Al ritorno, abbiamo fatto i Vespri e dopo la cena, una breve condivisione fraterna.

VENERDÌ 31. 5

La giornata è iniziata con le Lodi e di seguito la colazione.

Alle 8.15 abbiamo iniziato l'incontro dei visitatori con il Consiglio Nazionale. Erano presenti:

- Ministro, Jiří Šenkýř,
- Viceministro, František Reichel
- Formatore, Luboš Kolafa,
- Segretaria, Zdeňka Nečadová,
- Tesoriera, Markéta Strašíková,
- Consigliere internazionale, Alexandra Tesaříková,
- Consigliere nazionale, Hana Reichsfeldová
- L'Assistente nazionale, P. Petr Petřivalský, OFMCap.

Il Ministro nazionale ha fatto un discorso di benvenuto ai Visitatori. A continuazione prende la parola l'Assistente generale per introdurre la VFP. Segue, l'intervento della Ministra generale sullo scopo e finalità della VFP.

Nel suo discorso il MN ha reso evidente, la soddisfazione personale e del Consiglio nazionale per le decisioni del Capitolo Generale del 2011, in Brasile, dove si è deciso approfondire in tutto l'Ordine, anche attraverso la formazione permanente della pagina Web del CIOFS sulla Dottrina sociale della Chiesa e la Teologia del Corpo del Beato Giovanni Paolo II.

Il Consiglio e il Ministro sono molto interessati perché si apra la causa di beatificazione del Dr. František Nosek, OFS. Chiedono il sostegno della Presidenza CIOFS per prendere contatto con i postulanti propri del CIOFS e della Curia Generalizia OFM, Fr. Giovangiuseppe Califano, per conoscere la situazione di questo processo, già iniziato, e informarlo che il Cardinale Dominik Duka non ha obiezioni che don František Cinciala, OFS, prete diocesano, sia vicepostulatore della causa. Il fratello František Nosek era un grande umanista cristiano e molto impegnato nella Dottrina Sociale della Chiesa, collaborando attivamente con questa in diverse iniziative che hanno avuto successo nella società Ceca ed europea.

La Fraternità nazionale ha il proprio sito Web, dove si può trovare materiale di spiritualità francescana, di formazione e notizie del Papa Francesco.

Il Ministro Nazionale forma parte di una Commissione per l'ecologia e la protezione del creato. Ci ha indicato che hanno uno stile e obiettivi simili a quelli di Greenpeace. I Visitatori raccomandano di non usare, nella cura del Creato, nessun tipo di aggressività.

Un argomento personale che li preoccupa è che la Chiesa deve preparare e prepararsi per un'adeguata e urgente Pastorale per i politici.

Non ci ha parlato, invece, alle richieste, di come si svolgono i compiti del Consiglio nazionale, cosa che ha chiamato l'attenzione dei Visitatori.

Il Vice Ministro Nazionale

Ha parlato a lungo di tante cose, tra le quali quelle chiare sono: I diversi pellegrinaggi iniziati dai francescani secolari lungo la storia della R. Ceca.

Spiega come stanno portando avanti una responsabilità assunta del Consiglio nazionale a partire di una relazione con le suore francescane che lavorano in Estonia per incominciare la “implatatio” dell’OFS, con la formazione dei primi membri per una possibile fraternità locale.

La Segretaria: ha reso manifesta la sua preoccupazione per i membri anziani dell’OFS, che non possono partecipare nella vita e attività della sua fraternità locale e che devono essere curati e accompagnati, pregandoci di fare una raccomandazione su quest’argomento molto sensibile ed esteso. Ha condiviso la sua frustrazione con membri e Consigli locali che non rispondono alle lettere e comunicazioni del Consiglio nazionale. Ci informa di membri che hanno abbandonato, di fatto, o vogliono abbandonare la sua Fraternità locale, e ci chiede come si deve procedere.

La segretaria ci ha dato i seguenti **dati demografici**:

- Fraternità nazionale **costituita**
- Numero delle Fraternità locali: **49**
- Fraternità regionali **Non ci sono**
- Numero dei membri professi: **807**
- Età media dei membri - **63 anni**
- Età per la Professione **18 anni**
- Percentuale stimata del sesso dei Francescani secolari: **72 % donne, 28 % uomini**
- Percentuale stimata della scolarità: **solo pochi membri informano di questo dato.**

Formatore: Il formatore nazionale è nuovo sia nell’OFS (3 anni di professione) sia nel suo compito. E’ una persona decisa e con voglia di formarsi lui per primo.

Per quest’anno il tema principale d’approfondire è la FEDE. Per il prossimo anno sarà la Teologia del Corpo.

La formazione iniziale nelle Fraternità locali è eseguita dal Ministro e l’Assistente locale. Per la formazione permanente tutti i membri hanno in mano la rivista. Il 75% dei membri sono anziani e il 25% più giovane, la formazione pertanto deve adeguarsi a questi due gruppi.

Il formatore nazionale s’incontra con i formatori locali due volte al mese. Il formatore ha partecipato al Capitolo delle stuoie nazionale. I membri che sono nella formazione permanente hanno espresso il desiderio di incontrarsi più frequentemente. Tutti i formatori sono coscienti di cosa si devono preparare per ricevere i nuovi candidati. C’è poca informazione sull’OFS nelle parrocchie, per questo vuole incoraggiare i membri dell’OFS e aprire i propri siti per informare e formare con metodi attuali. Hanno una rivista d’informazione e formazione, il “Messaggero del Consiglio nazionale” e anche un bollettino per informare e animare le parrocchie.

Secondo il formatore, manca una formazione adeguata degli Assistenti.

Tesoriera: E’ tesoriere dall’anno 2006. Ci ha informato ampiamente della situazione finanziaria, con la documentazione ben sistemata. Ha informato alla Ministra Generale, che hanno due conti: uno nella banca e un altro nella cassa del Consiglio nazionale. Hanno presentato il bilancio annuale. La gestione annuale del Consiglio e le sue attività sono di 8,000. Il contributo annuale personale è di 6 euro = 120,000 corone in totale (4.500€). Nel 2012 sono entrati di -100,000 corone, perché non si è insistito. Ci sono altri ingressi derivati dalla vendita di pubblicazioni (documenti dell’OFS, la Beatificazione dei 14 francescani martiri, conferenze e qualche biografia), che coprono le spese.

Assistente nazionale: Da nove mesi è stato accompagnato dall’ex AN ed è contento della cooperazione con il CN. C’è comunione tra l’assistenza e il CN. Pellegrinaggi, visite, sono i mezzi di comunione che esiste tra gli assistenti e i secolari. Ci presenta una situazione particolare, già che ci sono due estremi nella Chiesa Ceca: Tradizionalisti (sono nell’ovest della Boemia) che ha rubato alcuni dei nostri francescani secolari e i carismatici provenienti dagli evangelisti che fanno la stessa

cosa. Gli Assistenti spirituali non sono ben formati. Ci sono 2 raduni annuali degli assistenti cappuccini. Propone che ci sia almeno un raduno annuale di tutti gli assistenti dei tre Ordini. C'è un buon rapporto tra i secolari e la gioventù?????. Non ha risposto a questa domanda. Lui pensa che il suo compito, per ora, sia creare un'atmosfera pacifica nel CN e tra i francescani del Primo Ordine.

Non c'è una CAS nazionale.

Consigliera Internazionale e animatrice della GiFra: Il suo compito è relazione con la Presidenza e la traduzione dei testi per la formazione permanente. Per causa della preparazione della VFP è un po' in ritardo. Traduce quelle formazioni e informazioni principali. Collabora con la Consigliera internazionale della Slovacchia.

Sulla GiFra: Non c'è una GiFra nel vero senso, però ci sono 6 gruppi di giovani associati ai conventi dei frati. Siccome non hanno lo Statuto della GiFra, ci sono tanti giovani di oltre i 30 anni che per lo Statuto della GiFra già non possono essere tali.

C'è un conflitto tra i giovani e l'OFS circa la sistemazione e la metodologia per un rientro di questi gruppi nella GiFra. Comunque sono in contatto con loro, però non ha un compito specifico e chiaro. E' una cosa strana e senza una fisionomia propria e francescana.

Consigliera, Hana Reichsfeldová: è da un anno che è membro del Consiglio Nazionale. Ha la famiglia con il marito ebreo, che vive alcuni mesi in Terra Santa, però non è praticante.

E' coinvolta nella Nuova Evangelizzazione, e specialmente nella missione di Estonia. Partecipa alle celebrazioni francescane nel Monte di Sant'Antonio (nei confini con la Slovacchia). Il suo sogno è di fare dei secolari, parte di una catena di preghiera, attraverso la creazione di cellule per l'adorazione eucaristica e la penitenza. E' del parere che tutto parte da una conversione personale e poi si traduce in una conversione pastorale. In Albania ci sono 8 cellule di evangelizzazione.

14.00 - 15.30 **Incontro dell'Assistente generale con gli Assistenti spirituali nazionali e Superiori maggiori.**

Erano presenti:

- 1- Ministro provinciale: Jeroným František Jurka OFM
- 2- Assistente nazionale: P. Antonín Klaret Dąbrowski, OFM
- 3- Ministro Provinciale: P. Bonaventura Jiří Stivar OFM Cap
- 4- Assistente nazionale: P. Petr Petřivalský, OFM Cap.

L'Assistente generale ha discusso con i Ministri e gli Assistenti, le raccomandazioni dell'ultima VFP che sono al 90% eseguiti.

Il dialogo ha girato in torno a:

- Come si può iniziare, veramente, la GiFra nella Repubblica Ceca. (Non hanno voluto affrontare quest'argomento per motivi che solo abbiamo capito dopo l'incontro con i giovani).
- La Formazione della Conferenza dei Superiori maggiori e la Conferenza degli Assistenti nazionali. Non erano tanto entusiasti.
- La collegialità nell'assistenza.

Si raccomanda:

- Organizzare incontri di formazione per gli Assistenti locali dell'OFS e della GiFra, almeno una volta l'anno
- Costituire la Conferenza dei Superiori maggiori del Primo Ordine e del TOR, così pure la Conferenza degli Assistenti nazionali.

La Ministra incontra individualmente i membri del Consiglio nazionale che dovevano parlare con lei, specialmente la segretaria e il Tesoriere. Dopo esaminato i documenti rispettivi, ha firmato libri e registri.

Ha incontrato anche il formatore nazionale, per confortarlo nelle sue inquietudini e offrirgli la ricchezza di possibilità che l'Ordine può offrire oggi ai suoi membri. E' necessario portare ai nostri fratelli e sorelle che la formazione è una scelta prioritaria per la propria vita personale, fraterna e di presenza.

Posteriormente incontra, anche ai presenti il Provinciale e gli Assistenti nazionali.

16.30 - 18.00 Incontro con la Fraternità locale Praha-Spořilov

Abbiamo avuto un incontro con questa fraternità locale, alla quale appartengono il Ministro e Vice-ministro nazionali che si trova a pochi km dal centro della città. C'erano presenti una ventina di francescani secolari, con i quali abbiamo avuto un dialogo e condivisione fraterna. Abbiamo partecipato nella Messa, concelebrata, nella chiesa di Sant'Agnese di Boemia. E abbiamo pure trovato all'emerito cardinale-arcivescovo di Praga, Sua Emm.za Miloslav cardinale Vlk, terziario francescano professore.

SABATO 1.6. PELLEGRINAGGIO MARIANO PER PRAGA

Dopo aver recitato le lodi e fatta colazione, abbiamo Continuato la visita Fraterna e pastorale. Erano presenti 6 membri del Consiglio Nazionale. La Ministra introduce facendo delle prime spontanee osservazioni e specificazioni circa:

- La soddisfazione per i lavori svolti dalla segretaria e dalla tesoriere.
- Consideriamo buone le idee del Formatore per avviare un programma concreto di formazione, sia per iniziandi, che per la formazione permanente.
- Per la Formazione ci vuole una guida-linea e poi bisogna costituire un gruppo di persone che aiuta il Formatore.
- Nella Formazione essere aperti ai giovani, discernere bene, per evitare fuori uscite.
- La collegialità del Consiglio nazionale, deve crescere, anche con una consultazione con i mezzi sociali di comunicazione (mail, Skype, ecc). Il Ministro Nazionale risponde che non gli va bene questo metodo, e domanda se è costituzionale. La Ministra dice che le nostre Costituzioni indicano chiaramente che il responsabile di animare e guidare il nostro Ordine, è il Consiglio nazionale (senso di collegialità) e che il Ministro è responsabile che si portino avanti le decisioni del Consiglio. Oggi, sia per la Chiesa sia per la società sono ammessi questi metodi di comunicazione, via Internet, informando che la propria Presidenza CIOFS fa uso di questi quando è preciso.

L'intervento dell'Assistente generale. L'Assistenza spirituale è buona. Per le raccomandazioni, vedere l'intervento con i Superiori maggiori e Assistenti nazionali.

10.00 - 11.00 Santa Messa per il 275mo anniversario dell'inizio del pellegrinaggio dal Convento dei Cappuccini fino alla Chiesa dei Minori S. Maria della Neve (Praga). Presiede l'Assistente generale e tiene pure l'omelia. Durante la Messa vi fu LA RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE di tutti i secolari professi presenti.

11.00 – 11.30 Prima di partire, si fa un austero e fraterno pranzo nel convento dei cappuccini.

12:00 PELLEGRINAGGIO

Inizio del pellegrinaggio

Processioni:

- I - Alla cappella di Santa Anna, del Santuario di Loreta: Recita dell'Angelus Domini.
- II- Chiesa di San Tommaso degli Agostiniani. Primo mistero glorioso.
- III- Chiesa della SS. Maria della Vittoria, Santuario del Bambino Gesù di Praga. Lunga conversazione con P. Anastasio addetto al Santuario. Secondo mistero glorioso.
- IV- Chiesa di S. Francesco dei Crociati con la Stella Rossa. Benedizione con la reliquia di Sant'Agnese di Boemia (di Praga). Terzo mistero glorioso.
- V- Piazza della Città Vecchia di Praga, al posto dove stava la colonna mariana. Quarto mistero glorioso.
- VI- Chiesa di San Giacomo (frati conventuali). Quinto mistero glorioso.
- VII- Cappella di S. Michele alla chiesa della S. Maria della Neve (frati minori), benvenuto ai pellegrini da parte di P. Antonin Klaret OFM.
 - Adorazione eucaristica.
 - *Te Deum* (fine del pellegrinaggio).
 - Preghiera alla tomba dei 14 martiri francescani praguesi, come fine del Pellegrinaggio.

Incontro dei Visitatori e il CN con i pellegrini fratelli e sorelle dell'OFS (circa 50) nel refettorio dei Frati Minori, è seguito un rinfresco, un dialogo e condivisione con i fratelli e le sorelle presenti. Nell'incontro parteciparono un gruppo di 4 giovani e li si propose loro di partecipare al Raduno Internazionale della GiFra e la GMG in Rio (Brasile). Dopo una lunga discussione con i giovani presenti, sul come e quando, si decise di terminare l'argomento nel Convento dei Cappuccini di Praga.

19.00 – 21. 00 cena al ristorante U Flekù offerta per i Frati OFM in un ristorante praghese, e con altri membri della Famiglia francescana. Cena con cibi locali accompagnati da canti e gente in festa.

22.00: Incontro con il gruppo dei giovani e 2 loro Assistenti. Dopo una proposta molto generosa dalla Ministra generale i giovani sembravano non ancora pronti per tentare di andare a Rio. Il dialogo non era tanto facile.

Si è cercato di sapere il motivo di questa situazione non tanto felice dei giovani della Rep. Ceca facendo un percorso storico degli inizi e dello sviluppo di questi gruppi di giovani. Ci siamo resi conto che i superiori o gli Assistenti del Primo Ordine hanno un programma del tutto differente dal programma della GiFra. E il CN tramite i suoi rappresentanti non è riuscito a intavolare un dialogo per risolvere la questione.

In pratica i Visitatori si resero conto quanto complesso sia il caso della GiFra nella Rep. Ceca. Dai 6 gruppi di giovani francescani (4 dei Cappuccini, 1 dei Minori e 1 dei Conventuali) che non vogliono adottare la struttura e l'identità della GiFra, solo si presentarono giovani di 2 gruppi. Forse gli altri non erano stati coinvolti. Non c'è fiducia reciproca tra i leader dei giovani e l'OFS nazionale o meglio l'animatrice dei giovani. Il primo Ordine e l'OFS sembrano non proporre ma imporre il loro metodo di organizzazione e perciò i giovani di buona volontà si sentono manipolati, quantunque tanti di loro vorrebbero una soluzione. Soluzione che a quell'ora di notte non era possibile trovare.

DOMENICA 1.6.

7.30 - 7.45 Lodi

7.45 - 8.15 colazione

9.00 - Visita alla città Storica: Stará Boleslav.

- SS. Messa Corpus Christi, nella parrocchia. A seguire una breve adorazione eucaristica.
- Spiegazione dell'importanza di tale Chiesa. Preghiera e benedizione con l'immagine della Madonna, Palladium di Boemia. Nella stessa Chiesa, visita guidata alla tomba dell'ultimo imperatore dell'impero Austro-Ungarico, il beato Carlo I d'Asburgo.

- Visita guidata alla Chiesa di Maria Assunta in Cielo, luogo della morte e sepoltura di S. Venceslao, patrono della Rep. Ceca.
- Pranzo e ritorno a Praga.

POMERIGGIO: Libero dopo il rientro al Convento dei Cappuccini a Praga.

LUNEDÌ 2.6.

Partenza.

Osservazioni e raccomandazioni

1- Collegialità del Consiglio.

Dall'incontro con il Consiglio nazionale nel quale hanno partecipato tutti i suoi membri, abbiamo potuto costatare che il senso della collegialità praticamente non esiste, ognuno fa il suo lavoro, ma con un senso individuale. Negli incontri personali, alcuni fratelli/sorelle ci hanno fatto vedere che il senso della collegialità non sia ben capito, e pertanto non è applicato. Per questo motivo, dobbiamo rinviarvi all'art. 20 della Regola e l'art. 67.1 delle Costituzioni Generali, per capire il senso di comunione, corresponsabilità e collegialità del Consiglio e il suo Ministro.

È veramente importante che il Consiglio nazionale nei suoi incontri viva e si comporti come una piccola fraternità. Anche se ci sono delle difficoltà, dobbiamo testimoniare il dono del dialogo, come c'invita la nostra Regola all'art. 19. Vivere la comunione e condividere le difficoltà del servizio che ognuno svolge, è una sfida al senso di fratellanza e di corresponsabilità nell'animazione e guida dell'Ordine che vi è stato affidato.

2- Formazione:

Il Consiglio nazionale ha un compito molto concreto e delicato nella scelta dei programmi della Formazione, sia iniziale sia permanente (cfr. CCGG 66.2.d). E il responsabile per la formazione non deve prendere da solo decisione di un punto così centrale e fondamentale per tutto l'Ordine nella Rep. Ceca.

Si deve concretare o centrare, specialmente, il tema per la formazione iniziale, perché sia seguito in maniera simile in tutte le fraternità. Naturalmente si deve lasciare spazio alla creatività, secondo i bisogni concreti di ogni Fraternità locale.

Anche la formazione permanente deve essere stabilita anno per anno, senza dimenticare che Regola e CCGG sono oggetto permanente di formazione. Non basta la raccolta di materiale di alcuni significativi scrittori di francescanesimo. L'OFS ha bisogno di una formazione adatta ai suoi propri bisogni nella realtà cristiana, sociale e politica della sua Nazione.

A proposito della formazione nella dottrina della Chiesa, e la partecipazione attiva negli impegni politici e sociali, siamo stati fortemente impattati dagli impegni di tanti fratelli e sorelle in questa importante area, che significa la nostra presenza nel mondo e nella società che siamo fortemente chiamati dalla nostra Regola e Costituzioni Generali. Questi impegni li dobbiamo svolgere come francescani secolari, inviati in missione e sostenuti dalla propria Fraternità di appartenenza.

Non dimenticare che nella pagina Web del CIOFS, si possono trovare materiali, per una certa omogeneità della formazione permanente.

E non dimenticare che quando si avvicina un Capitolo Generale, normalmente si prepara un tema specifico per la riflessione e preparazione del tema centrale del Capitolo, che deve coinvolgere tutto l'Ordine.

Non dimenticare la **promozione vocazionale**. Si può costituire un gruppo di lavoro, anche all'esterno del Consiglio con il compito di riflettere come agire per far conoscere la spiritualità francescana secolare, oggi, nella Repubblica Ceca.

3- Vita delle fraternità locali, il senso di appartenenza e missione. Coinvolgimento politico e sociale

Visto, che nel vostro Paese non esistono i Consigli regionali, è responsabilità del Consiglio Nazionale curare e accompagnare le Fraternità locali, perché queste possano portare avanti il senso della propria identità cristiana, francescana e secolare. Procurando loro adeguati materiali di formazione, anche francescana, e spunti per l'azione apostolica.

Si devono curare molto le riunioni, evitando che siano solo mensili. Altri incontri sono necessari per la vita della Fraternità locale per cercare di fraternizzare di più, dando più spazio alla condivisione fraterna delle gioie e dolori dei confratelli. Non è possibile essere "fraternità" se ci troviamo solo una volta al mese per pregare, o partecipare nell'Eucaristia, e forse un po' di tempo di formazione. È necessario capire che la nostra vocazione si realizza e concretizza nell'incontro dei fratelli e sorelle. Nell'incontro di tutti i membri, si costituisce la Fraternità e il Signore ci dà la grazia e la forza per la propria vita.

Nella vita della Fraternità locale, sempre si deve evitare l'esaltazione propria. Dovete agire, sempre, in nome della propria Fraternità locale. Non dimenticare mai che è la Fraternità locale che invia alla missione e sostiene con il suo appoggio e preghiera l'azione dei fratelli e sorelle impegnati in un'attività, sociale, politica, apostolica o opere di carità concrete. Anche se l'attività è svolta da un solo fratello o sorella, questi periodicamente devono informare alla sua fraternità dello sviluppo dei progetti portati avanti.

4- Comunicazione

È necessario curare quest'aspetto della comunicazione, che è stata fatta notare, da parte di quasi tutti i membri del Consiglio nazionale, sia nella riunione congiunta, che nelle interviste personali. Specialmente si deve avere cura di informare e incoraggiare ai fratelli e sorelle delle Fraternità locali sulla vita dell'Ordine al quale appartengono, facendo arrivare le lettere e indicazioni del Consiglio Internazionale e specialmente dei Capitoli Generali, che coinvolgono tutto l'Ordine Francescano Secolare. Così come le notizie e iniziative del proprio Consiglio nazionale e della Famiglia francescana della Repubblica Ceca.

5- Sui fratelli e sorelle che non frequentano la propria Fraternità

Le Costituzioni Generali del nostro Ordine, nel suo articolo 30, ci chiamano tutti a sentirci responsabili della Fraternità cui apparteniamo e anche di tutto l'OFS, perché il nostro Ordine è una Fraternità di tutte le fraternità sparse per il mondo.

Il paragrafo 2 dell'articolo 30, ci parlano del senso di corresponsabilità di tutti noi, e per l'unica volta in tutto il testo costituzionale si parla di "esigenza". Dice così: *"Il senso di corresponsabilità dei membri esige la presenza personale, la testimonianza, la preghiera, la collaborazione attiva, secondo le possibilità di ciascuno e gli eventuali impegni nell'animazione della Fraternità."*

Ci avete parlato, sia nell'incontro di tutto il Consiglio, come negli incontri personali, della mancanza di tanti fratelli e sorelle che dopo un po' di tempo della sua professione, non partecipano più nelle riunioni e attività della propria fraternità locale.

Questo è un tema molto importante:

- a) Perché il Consiglio della Fraternità deve discernere bene su i segni di vocazioni di quelle persone che voglio appartenere all'OFS. È molto importante che il Consiglio ascolti sia al Responsabile della formazione sia all'Assistente spirituale, sul percorso di formazione dei fratelli e sorelle che si sono preparate per la Professione. Tenendo conto che quello veramente importante è la qualità dell'impegno, e non il numero di membri della Fraternità.
- b) Il Consiglio della Fraternità deve essere molto cosciente della sua responsabilità nel creare aspettative nei candidati che non corrispondano con la vita reale della Fraternità, perché questo provoca la frustrazione e posteriore abbandono della stessa.

- c) Il Consiglio, quando un fratello o sorella manca di forma continua alla Fraternità, dovrebbe entrare in dialogo con la persona concreta per sapere la sua situazione e il motivo della sua assenza ripetuta.
- d) Se il dialogo non è positivo, il Consiglio deve prendere le misure di sospensione della vita della Fraternità, previste nell'articolo 56, 2 e 3 delle Costituzioni.
- e) Se passato un tempo prudenziale non c'è una reazione positiva, si deve chiedere, in maniera efficiente, a questi fratelli o sorelle se vogliono abbandonare o rimanere nell'Ordine. Se non rispondono, i Consigli della Fraternità locale coinvolta, devono sospendere questi membri, dando comunicazione ufficiale agli stessi e al Consiglio nazionale.

6- Sui fratelli e sorelle anziani o malati che non posso partecipare di presenza nella vita della propria Fraternità:

In quest'aspetto i Consigli delle Fraternità locali devono essere molto attenti. Non è possibile che a fratelli e sorelle che abbiano sacrificato la loro vita nell'Ordine Francescano Secolare, non fargli sentire la nostra vicinanza. Ci sono molti mezzi, visite, chiamate al telefono, invio del bollettino... ma anche potete pensare che ogni fratello o sorella sia responsabile di uno o due fratelli anziani, trovarli con la frequenza che sia possibile, informare della vita della propria Fraternità e dell'OFS, pregare con loro ecc.

Riguardo alla Gioventù Francescana:

Si raccomanda ai Superiori maggiori di convincersi che è molto importanti creare la GiFra, e non i propri gruppi di giovani, che dopo un tempo spariscono. Si deve dare una fisionomia cristiana e francescana a loro e per questo è molto importante lavorare insieme, OFS e Primo Ordine, per aiutare i giovani a conoscere la spiritualità francescana, ed essere coscienti che la GiFra, forma parte della Famiglia Francescana, non per se stessa, sino attraverso l'OFS, secondo deciso per la Chiesa.

Oggi non si può parlare di Gioventù Francescana, se si tratta di gruppi di giovani che seguono il proprio assistente spirituale (essendo questa una possibilità e pure un diritto), che siamo sicuri, fa uno sforzo per aiutare i giovani spiritualmente, però senza un criterio concreto di crescita e maturazione nel suo essere personale e anche nel suo essere cristiano alla maniera di Francesco di Assisi.

Noi in qualità di Visitatori Fraternali e Pastorali, facciamo una formale proposta di conoscere i documenti fondamentali della GiFra, che possono illuminare un percorso di cammino vocazionale, ed eliminare pregiudizi prestabiliti.

Si raccomanda prendere contatto con la Coordinatrice internazionale della GiFra, Ana Fruk, già che nel mondo ci sono più di 48.000 giovani francescani, presenti in 68 nazioni, che vivono con gioia la spiritualità di Francesco di Assisi, accompagnati per un animatore fraterno dell'OFS e un Assistente spirituale del Primo Ordine o del TOR.

Come giovani che sono, li incoraggiamo a non avere paura di conoscere altre realtà ed essere aperti alle mozioni dello Spirito Santo.

Agli Assistenti spirituali, preghiamo di avere questo senso positivo della Gioventù Francescana, che ha anche un limite di età di appartenenza nei 30 anni. E non occultare loro la possibilità di scelta tra quest'opzione o quella di essere un gruppo isolato. All'Animatore fraterno dell'OFS ricordiamo, come diceva Papa Benedetto XVI nella GMG 2011 a Madrid, che la vocazione è proposta, non imposta.

Pertanto preghiamo sia al Primo Ordine sia all'OFS di avviare un dialogo sereno, sincero e fraterno sull'importanza della cura fraterna e pastorale dei giovani.

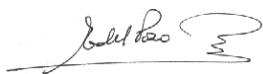
Ringraziamento finale

Vi offriamo questo rapporto con la speranza che aiuti a superare le difficoltà che avete. Per sostenere tante buone opere che portate avanti nel sociale, nella Chiesa, nella politica. V'incoraggiamo fortemente a essere più in contatto con tutti i fratelli e sorelle, formando anche una rete, a persona a persona, che vi possa mantenere uniti come Fraternità nazionale.

Sia il Visitatore Pastorale, Fr. Amanuel Mesgún Temelso, OFMCap., sia il Visitatore Fraterno, Encarnación del Pozo, ringraziano sentitamente la fraterna accoglienza ricevuta del Consiglio nazionale, dal momento del nostro arrivo fino alla partenza.

Siamo grati dell'ospitalità offerta dai Frati Cappuccini, dove si sono celebrati in pratica tutti gli incontri previsti. L'opportunità di trovare tanti fratelli e sorelle, con i quali abbiamo condiviso una giornata di preghiera e pellegrinaggio.

Siamo riconoscenti a Dio nostro Signore, datore di ogni bene, per il dono di tutti i nostri fratelli e sorelle dell'OFS, il gruppo di giovani e del Primo Ordine.



Encarnación del Pozo
Ministra Generale OFS



Fr. Amanuel Mesgún Temelso, OFMCap.
Assistente Generale Spirituale OFS e GIFRA